

Articoli Selezionati

POLITICA REGIONALE	Corriere Romagna	Il futuro va nell'urna	...	1
POLITICA REGIONALE	Resto del Carlino Cesena	La corsa alle urne- Tra Savignano e San Mauro Pascoli è il giorno del referendum per la fusione	<i>Pasolini Ermanno</i>	2
POLITICA REGIONALE	Resto del Carlino Forlì	Forlimpopoli Unione con Bertinoro, avanti tutta - Comuni, un altro passo verso la fusione	<i>Sansavini Mattia</i>	4
POLITICA REGIONALE	Voce di Romagna Forlì- Cesena	Referendum Oggi il voto	...	6
POLITICA REGIONALE	Voce di Romagna Forlì- Cesena	Fusione Riunita la commissione Monti presidente	...	7

Dalle 6 alle 22. Saranno in 21 mila i chiamati ad esprimere preferenza tra Savignano e San Mauro

Il futuro va nell'urna

Oggi si sceglie se fare o meno la fusione di Comuni

RUBICONE. Oggi si vota per dire "sì" o "no" alla fusione tra Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli. I cittadini dei due comuni sono chiamati alle urne per rispondere al seguente quesito: ***Volete che i Comuni di Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli nella Provincia di Forlì-Cesena siano unificati in un unico Comune mediante fusione?***

Viene anche chiesto di indicare la preferenza del nome del nuovo comune: ***Rubicone Pascoli; Pascoli Rubicone; Rubiconia Pascoli; Rubicone pascoliano; Pascoli Valle Rubicone.*** I seggi sono aperti dalle 6 alle 22.

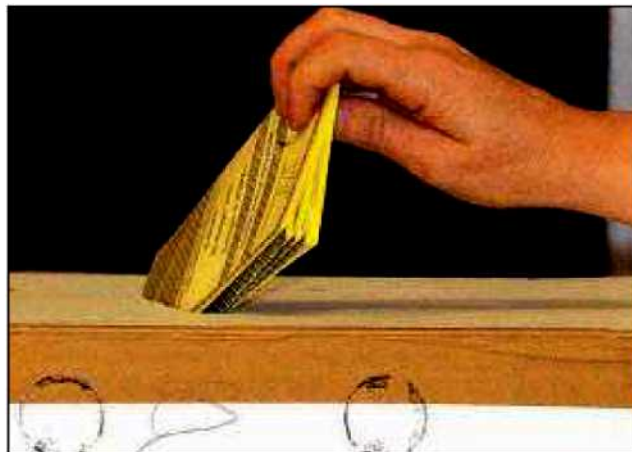
Savignano. Le sezioni elettorali sono collocate presso la scuola elementare "Dante Alighieri" sezioni 1-2-3-13; la scuola media statale "Giulio Cesare" sezioni 4-5-6; la scuola elementare "Rio Salto" sezioni 7-14-15; la scuola elementare "Aldo Moro" sezioni 10-11-12; la scuola elementare "Frazione Fiumicino" sezioni 8-9.

San Mauro Pascoli. I seggi sono alla scuola elementare "Montessori" sezioni 3-5-6-7-10; scuola media "G. Pascoli" sezioni 1-2-8-9 e ex scuola elementare di San Mauro Mare sezione 4.

Le ragioni del "sì". Il nuovo comune, invece di

due, avrà un sindaco, una giunta, un consiglio comunale, un segretario comunale, una ragioneria, il che consentirà risparmi. Arriveranno contributi di 10 milioni di euro in 10 anni (dallo Stato) e di 5.625.000 euro in quindici anni (dalla Regione). La fusione porterà per 10 anni la priorità di accesso ai bandi per finanziamenti regionali e l'esenzione dal patto di stabilità per 3 anni. Unendo il personale si otterranno maggiore specializzazione ed efficienza nei servizi. Un comune più grande potrà contare di più nelle relazioni con enti superiori.

Le ragioni del "no". E' stato evidenziato il tardivo coinvolgimento dei cittadini nell'iter amministrativo che ha portato al referendum, oltre ai dubbi sull'effettivo arrivo di risorse pubbliche e sui risparmi. In questi mesi è stato sottolineato anche il rischio di perdere la propria identità di savignanesi e sammauresi. Critiche anche alla sospensione per tre anni del patto di stabilità, in quanto potrebbe portare, dopo i tre anni, ad avere più debiti per investimenti. Alla fusione, i sostenitori del "no" preferiscono un'Unione più efficiente, anche in vista del suo allargamento. (mf)



Lo scrutinio inizierà subito dopo la chiusura del voto



San Mauro e Savignano, oggi il verdetto sulla fusione

■ A pagina 11



CORSA ALLE URNE

Tra Savignano e San Mauro Pascoli è il giorno del referendum per la fusione
Alle urne dalle 6 alle 22, alle 23 si dovrebbe conoscere l'esito

PREFERENZA

Verrà scelto anche il nome dell'eventuale Comune unico che avrebbe 29.439 abitanti

ALL'URNA

I nomi in lizza

I nomi da scegliere sono
**Rubicone Pascoli, Pascoli
 Rubicone, Rubiconia
 Pascoli, Rubicone
 pascoliano, Pascoli Valle
 Rubicone**

Comune Unico

Se dovesse vincere il sì,
 avrebbe 29439 abitanti
 e sarebbe come
 popolazione il terzo della
 provincia e l'ottavo
 in Romagna

IL FATIDICO giorno del Sì o del No per la fusione tra Savignano e San Mauro Pascoli è arrivato. Dalle 6 di questa mattina fino alle 22 di questa sera i 21.493 cittadini aventi diritto potranno espre-

mere la loro opinione nel referendum consultivo. Se vinceranno i Sì il nuovo comune, il cui nome più gettonato sembra essere Rubicone Pascoli, avrà un totale di 29.439 abitanti con 17.889 di Savignano e 11.550 di San Mauro Pascoli; sarà il terzo comune della provincia di Forlì-Cesena e l'ottavo della Romagna. Le operazioni di scrutinio inizieranno subito dopo la chiusura delle operazioni di voto.

Alle 23 si dovrebbe già sapere chi ha vinto e alle 24 anche il nome del nuovo comune in caso di vittoria del Sì. Infatti si presume che chi vota No lasci in bianco la scheda con il nome da scegliere. Ma nell'urna, come sempre, può succedere di tutto. I due sindaci Elena Battistini e Gianfranco Miro Gori hanno detto che anche se in un solo comune dovesse prevalere il No, torneranno in consiglio comunale e rinunceranno alla fusione annullando la delibera precedente. E questo avrebbero suggerito di fare anche alla Regione che a sua volta li avrebbe rassicurati: o tutti Sì o elezioni nulle. Le

sezioni elettorali di Savignano sono istituite presso i plessi scolastici così suddivise: scuola elementare 'Dante Alighieri' sezioni 1-2-3-13; scuola media statale 'Giulio Cesare' sezioni 4-5-6; scuola elementare 'Rio Salto' sezioni 7-14-15; scuola elementare 'Aldo Moro' sezioni 10-11-12; Scuola elementare 'Frazione Fiumicino' sezioni 8-9. A San Mauro Pascoli si voterà presso la scuola elementare 'Montessori' sezioni 3-5-6-7-10; scuola media 'Pascoli' sezioni 1-2-8-9 ed ex scuola elementare di San Mauro Mare sezione 4. La sezione di voto è indicata sulla tessera elettorale. Per esercitare il diritto di voto è necessario essere in possesso della tessera



elettorale e di un documento di riconoscimento valido. Se la tessera elettorale personale fosse inutilizzabile, gli spazi della certificazione di voto esauriti, o se fosse stata smarrita, è possibile recarsi presso gli uffici elettorali del proprio comune per ottenere una tessera sostitutiva. Per il rilascio dei duplicati ci si potrà recare presso l'Urp dei due comuni dalle 6 alle 22 (orario continuato). Informazioni te.0541-809659. <http://www.assemblea.emr.it/fusione-di-comuni/fusioni-in-corso/referendum-savignano-sanmauro> oppure www.comune.savignano-sul-rubicone.fc.it, www.comune.sanmauropascoli.fc.it

Ermanno Pasolini



SCRUTINIO Le operazioni dovrebbero iniziare subito dopo la conclusione delle votazioni

Forlimpopoli Unione con Bertinoro, avanti tutta

■ A pagina 10

Comuni, un altro passo verso la fusione

Forlimpopoli e Bertinoro vanno avanti: con la commissione e lo studio da 25mila euro

IL PROGRAMMA

Il bando

Il bando per assegnare lo studio di fattibilità della fusione dovrebbe essere pronto entro un paio di settimane. Vera e propria road map per arrivare alla meta. Costo: 25mila euro



Il referendum

I due comuni vorrebbero il piano già pronto entro il mese di ottobre. La prossima tappa sarà il referendum consultivo con le popolazioni: la scelta dovrà avere la maggioranza assoluta

di MATTIA SANSAVINI

IN TERMINI aziendali si chiama start up. In termini comunali 'fusione'. Giovedì sera i comuni di Forlimpopoli e Bertinoro hanno posto la seconda pietra verso la costituzione del comune unico. Si è infatti riunita la commissione consigliare congiunta per guidare il processo di fusione. Il presidente del gruppo di lavoro è Gianluca Monti, consigliere comunale e segretario del Pd Forlimpopoli. Il suo vice è invece Davide Fabbri, consigliere comunale a Bertinoro in quota lista civica Punto a Capo.

IL SECONDO tassello incassato in favore della trasformazione è il bando per assegnare lo studio di fattibilità entro un paio di settimane. Vera e propria road map per arrivare alla meta. Costo: 25mila euro. I due comuni vorrebbero il piano già pronto entro il mese di ottobre. Prima, possibilmente, del fuoco d'artificio che, a Forlimpopoli, scaterà la bagarre della campagna elettorale per eleggere, nel 2014, il successore del sindaco Paolo Zoffoli. Discorso diverso per Bertinoro che andrà alle amministrative solo nel 2016. Queste le prime tappe. La prossima sarà il referendum consultivo con le popolazioni. Il pollice verso potrebbe mandare tutto all'aria, il pollice alzato direbbe nuovo comune da oltre 25mila persone.

Tecnicamente, però, il referendum dovrà dare due maggioranze assolute, una per Bertinoro e l'altra per Forlimpopoli. Questa tappa, però, potrebbe slittare addirittura al 2016 visto che la Regione vieta i referendum nei sei mesi precedenti e in quelli successivi alle elezioni regionali, programmate in Emilia Romagna per il 2015. L'unico consigliere ad aver chiaramente espresso parere sfavorevole è il leghista Matteo Milandri di Bertinoro. Tutti gli altri appaiono allineati e compatti. Mentre il centrodestra di Forlimpopoli, con il capogruppo Antonio Zoli, vorrebbe inserire nella fusione anche Meldola.

«Il percorso intrapreso è senza dubbio complesso — dice il presidente della commissione, Gianluca Monti — e, opinione espressa da tutti i partecipanti, dovrà essere condiviso con i cittadini. Dovrà essere un percorso non solo trasparente ma anche una grande prova di partecipazione popolare. Lo scopo è procedere verso una razionalizzazione della spesa pubblica migliorando i servizi».

DELLA commissione fanno parte Gianluca Monti, Davide Fabbri, Gabriele Fratto, Stefano Lolli, Matteo Milandri, Federica Pieraccini, Filippo Scogli, Davide Zambelli, Elisa Bedei, Adriano Bonetti, Giorgio Bonoli, Andrea Collinelli, Patrizia Monti e Alessandro Pasini.





UN REFERENDUM POPOLARE

Dovrà ratificare la fusione tra i due comuni; proposta anche per Meldola

FUSIONE DEI COMUNI

Referendum

Oggi il voto

Oggi a Savignano sul Rubicone e a San Mauro Pascoli si svolge il referendum consultivo sull'ipotesi o meno di fusione dei due Comuni. La consultazione popolare è prevista nell'ambito dell'iter di approvazione del progetto di legge sulla fusione dei due Comuni presentato dalla giunta regionale e al momento sospeso in assemblea legislativa in attesa dell'esito del referendum.

Le urne saranno aperte dalle 6 alle 22. Due le schede che i residenti troveranno recandosi ai seggi: quella sul sì o il no alla fusione ("Volete voi che i Comuni di Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli nella Provincia di Forlì-Cesena siano unificati in un unico Comune mediante fusione?") e quella sui cinque nomi proposti per l'eventuale Comune unico, e cioè: Rubicone Pascoli, Pascoli Rubicone, Rubiconia Pascoli, Rubicone pascoliano e Pascoli Valle Rubicone.

Per esercitare il diritto di voto è necessario essere in possesso della tessera elettorale e di un documento di riconoscimento valido. Se la tessera elettorale personale fosse inutilizzabile, gli spazi della certificazione di voto esauriti, o se fosse stata smarrita, è possibile recarsi presso gli uffici elettorali del proprio Comune per ottenere una tessera sostitutiva.

I risultati del referendum saranno pubblicati sul sito dell'assemblea legislativa

(<http://www.assemblea.emr.it/fusione-di-comuni/fusioni-in-corso/referendum-savigano-sanmauro>).



Fusione Riunita la commissione Monti presidente

Giovedì sera si è riunita per la prima seduta la commissione consiliare intercomunale Bertinoro-Forlimpopoli che, come approvato dai due Consigli Comunali, dovrà "guidare il processo di fusione ipotizzato". Come primo atto la commissione (che non avrà costi per i due Comuni dato che non sono previsti emolumenti per i consiglieri) ha eletto come presidente Gianluca Monti (lista Forlimpopoli Democratica ieri oggi domani) e come vicepresidente Davide Fabbri (lista civica Bertinoro Punto a Capo) e fissato il programma dei lavori che dovrà necessariamente essere serratissimo, dato che l'obiettivo è quello di avere pronto uno studio di fattibilità (che verrà messo a bando nelle prossime settimane ed il cui costo è dovrebbe aggirarsi sui 25.000 euro in parte finanziati dalla Regione) entro la fine di ottobre 2013, prima quindi dell'avvio della campagna elettorale per l'elezione del nuovo Sindaco di Forlimpopoli.

"Il percorso intrapreso è senza dubbio complesso e, opinione espressa da tutti i partecipanti, dovrà essere condiviso con i cittadini dei due Comuni fino ad arrivare ad un referendum attraverso il quale i cittadini stessi potranno dire l'ultima parola ed avallare o bocciare il progetto del nuovo Comune che in questi mesi si cercherà di costruire", spiegano Monti e Fabbri. "Quello della fusione sarà quindi un percorso, non solo trasparente e sul quale le forze politiche dovranno dimostrare grande maturità, ma anche una grande prova di partecipazione diretta dei cittadini alla vita politica. Crediamo che se il progetto al quale ci accingiamo a lavorare sarà valido e condiviso potrà, non solo dare risposte importanti ai nostri cittadini ed alle nostre imprese, ma anche diventare un esempio per altri Comuni del forlivese, soprattutto quelli più piccoli".

La commissione è composta dai quattordici consiglieri. Per Bertinoro: Davide Fabbri, Gabriele Fratto, Stefano Lolli, Matteo Milandri, Federica Pieraccini, Filippo Scogli e Davide Zambelli. Per Forlimpopoli: Elisa Bedei, Adriano Bonetti, Giorgio Bonoli, Andrea Collinelli, Gianluca Monti, Patrizia Monti e Alessandro Pasini.



Il sindaco alla commissione

